

VIA VENTURI. Il sindacato di Polizia Sap denuncia il disagio nei locali della questura Ufficio immigrazione al collasso: protestano gli agenti

» Non solo un «sistema dell'accoglienza dei migranti al collasso»: anche l'ufficio immigrazione della questura, in via Venturi, «è in una situazione disastrosa, con spazi ridotti e fascicoli accumulati per terra». È la denuncia del Sap, sindacato di Polizia, per l'ennesima difficoltà che devono affrontare gli agenti.

L'ALLARME. Luca Agati, segretario del Sap, analizza le condizioni di lavoro dei colleghi in un edificio con enormi criticità. «Ci si riempie molto la bocca con l'accoglienza dei migranti», spiega il sindacalista. «Ma le reali condizioni in cui sono costretti i poliziotti cagliaritari dell'ufficio immigrazione sono sotto gli occhi di tutti». Dalle foto della sede di via Venturi si possono notare «fascicoli accumulati in terra per mancanza di spazio, una sala d'attesa gremita all'inverosimile con soli tre sportelli operativi tra sedie rotte e fili elettrici volanti, ambienti fatiscenti con la muffa sui muri e un grave problema di sicurezza con centinaia di stranieri che ogni giorno passeggiano nella caserma».

IL DISAGIO. Nella sede, ricorda

Agati, ci sono anche gli uffici «della Squadra volante, dei tiratori scelti e degli artificieri». Per il Sap una situazione non più tollerabile: «Abbiamo denunciato la condizione dello stabile di via Venturi e degli uffici ogni anno durante le visite previste per la salubrità degli ambienti di lavoro». Agati aggiunge: «Uno sbarco non si risolve nel solo giorno di arrivo, si articola per mesi e non è più tollerabile una situazione come questa».

AGENTI ALLO STREMO. Ma i poliziotti non si trovano davanti a un posto di lavoro inadatto, come denunciato dal sindacato. Il Sap ricorda «la mole di lavoro enorme per le pratiche legate all'arrivo dei migranti, i turni massacranti durante gli sbarchi, l'arretrato che si accumula per un organico ridotto». Ma dall'inizio dell'emergenza sbarchi tutti i reparti e uffici della Questura sono alle prese con disagi e difficoltà: «Basti pensare alla Scientifica, alla Squadra mobile, alle volanti e ai servizi di vigilanza del Reparto mobile», conclude Agati. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

